Il GIP di Terni, archivia la querela di Sartini contro Gnagnarini e altri. Le critiche sono dure ma legittime, “errato partecipare alla manifestazione anti Ddl-Zan”

scritto da Alessandro Maria Li Donni | 16 Febbraio 2022

Lo scorso **15 febbraio** il **GIP del Tribunale di Terni, Simona Tordelli**, ha disposto l’**archiviazione** per il **procedimento** che vedeva l’**ex-assessore Massimo Gnagnarini e altre nove persone** indagate **per diffamazione** su **denuncia** dell’allora assessore alle politiche sociali **Angela Maria Sartini.** Nel frattempo anche Sartini è stata **“licenziata” dalla sindaco Roberta Tardani** per il **post** tristemente noto che accostava il **premier Mario Draghi** a **Hitler**. I fatti

risalgono al **26 luglio del 2020** nel pieno **dibattito sul DDL Zan-Scalfarotto** con i leghisti guidati dal **Senatore Pillon** fortemente **contrari**. Era un momento topico e anche in Piazza della Repubblica, in pieno solleone, un gruppo di manifestanti scese in piazza per un pacifico momento di protesta. Anche l'assessore **Angela Maria Sartini,** che non aveva mai fatto mistero di appartenere alla linea seguita da Pillon, ha **partecipato alla manifestazione** in piazza. Sui **social si è aperto subito un feroce dibattito** sull'opportunità o meno di presenziare a una manifestazione contro il Ddl Zan. I toni si sono immediatamente accesi e oltre Gnagnarini sono stati querelati dall'ex-assessore Sartini anche altri nove autori di post che il GIP riporta nelle motivazioni della sentenza con gli opportuni "omissis".

Proprio il **GIP, Simona Tordelli** bacchetta Angela Maria Sartini, "*…si osserva come i post censurati debbano essere contestualizzati alla luce del comportamento obiettivamente inopportuno tenuto dalla Sartini nella vicenda, la quale, dotata di una carica istituzionale, ben avrebbe dovuto astenersi dal partecipare, anche a titolo personale, ad una manifestazione politica espressiva di una ideologia indiscutibilmente antitetica rispetto alle funzioni dalla stessa esercitate in materia di prevenzione e contrasto alla discriminazione di genere*". In pratica il GIP spiega, nel seguito, che il **diritto alla critica** deve essere **tutelato** e può anche essere dai **contenuti forti**, apparentemente lesivi ma sempre con attenzione a non ledere "la sfera personale".

Si conclude, quindi, con un'altra bocciatura di **Angela Maria Sartini** che **non potrà** ottenere **soddisfazione in Tribunale** per le frasi piuttosto dure scritte sui social e che, alla fine, è stata sfiduciata dal suo stesso sindaco così come già all'epoca era stato richiesto a gran voce dall'opposizione in consiglio comunale.